Articoli Selezionati

VENETO

13/11/16	**Voce di Rovigo**	**31**	Popolari, bruciati cinque miliardi	...	1
14/11/16	**Gazzettino**	**8**	PopVicenza, in arrivo sanzioni per ex vertici	...	2

ZZZ_WEB

13/11/16	**ILGIORNALEDIVICENZA.IT**	**1**	«Il crac Popolari costa al Veneto circa 5 miliardi»	...	4
13/11/16	**QUIFINANZA.IT**	**1**	Crisi banche popolari, in Veneto bruciati 5 miliardi di euro	...	6
13/11/16	**TELEBORSA.IT**	**1**	Crisi banche popolari, in Veneto bruciati 5 miliardi di euro	...	7
13/11/16	**VICENZAPIU.COM**	**1**	Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, il sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta: "necessaria un'idea di sistema"	...	8
13/11/16	**ECONOMIA.ILMESSAGGERO.IT**	**1**	Crisi banche popolari, in Veneto bruciati 5 miliardi di euro	...	9
13/11/16	**FINANZA.REPUBBLICA.IT**	**1**	Crisi banche popolari, in Veneto bruciati 5 miliardi di euro - Economia e Finanza con Bloomberg - Repubblica.it	...	11
13/11/16	**TREVISOSYSTEM-ONLINE.COM**	**1**	"A conti fatti. Un primo bilancio dell'impatto della crisi del sistema bancario veneto". Lo studio Unioncamere Veneto. Pozza: soprattutto le imprese pi piccole e le famiglie soffrono per la crisi delle banche del territorio veneto.	...	12

la VOCE di ROVIGO
13-NOV-2016
da pag. 31
www.datastampa.it

BANCHE Uno studio Unioncamere stima gli effetti della crisi di Veneto Banca e BpVi

Popolari, bruciati cinque miliardi

Il conto più salato per le famiglie e le piccole imprese: impatto dello 0,13% sul Pil regionale

VENEZIA - Almeno 4 i miliardi di euro persi dalle famiglie venete che possedevano quote di Veneto Banca e di Popolare Vicenza, meno di un miliardo quelli persi dalle imprese: a conti fatti, fanno almeno 5 miliardi di euro. La crisi finanziaria che ha colpito l'economia del Veneto ha piegato soprattutto le famiglie e comporterà un calo dei consumi almeno dello 0,27%, pari a una perdita di almeno 239 milioni di euro. Una contrazione che, rispetto alla situazione in assenza degli effetti della crisi bancaria, comporterà una caduta del Pil regionale dello 0,13%, pari a una flessione di almeno 192 milioni di euro. I numeri sono contenuti in "A conti fatti. Un primo bilancio dell'impatto della crisi del sistema bancario veneto", ultimo lavoro del Centro Studi di Unioncamere Veneto realizzato partendo dalle liste complete dei soci degli istituti bancari e incrociando i dati con quelli di fonte Istat ed Infocamere, al fine di stimare la dimensione e l'impatto della crisi delle due popolari.

Secondo i numeri svelati ieri, il crollo delle due banche popolari venete ha a una perdita complessiva dello stock di attività finanziarie di almeno 5 miliardi di euro (circa il 3,4% del Pil veneto) con un effetto concentrato soprattutto nelle province di Treviso (33%) e Vicenza (44%). La perdita media per socio è stata di 47mila euro (45mila per famiglia e 57mila per impresa). I settori maggiormente colpiti sono stati le attività professionali e le attività finanziarie ed assicurative. Le imprese maggiormente coinvolte si concentrano nella classe di fatturato fino a un milione di euro. Sono 2.483 le famiglie che possiedono azioni sia in Veneto Banca che in Popolare Vicenza, pari al 2,8% delle famiglie coinvolte dagli effetti della crisi bancaria. Le imprese con azioni in entrambe le banche sono 764, pari al 4,6% delle imprese complessivamente coinvolte.

"Gli effetti della crisi delle due principali banche popolari del territorio sono consistenti sia sul fronte dei risparmiatori-investitori sia su quello delle imprese coinvolte", commenta Giuseppe Fedalto, presidente di Unioncamere Veneto. "Sono soprattutto le imprese più piccole e le famiglie ad aver sofferto per la crisi di queste importanti banche del territorio veneto - sottolinea Mario Pozza, presidente della Camera di Commercio di Treviso-Belluno-. Purtroppo il contesto in cui si inserisce questa crisi non è un contesto di crescita, ma di lento declino che sta duramente colpendo la nostra economia da più di otto anni. Anche se gli effetti di questa crisi bancaria sembrano ridotti, in realtà accentuano l'involuzione dell'economia veneta".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Veneto Banca La perdita media stimata per socio è di ben 47mila euro

IL GAZZETTINO
14-NOV-2016
da pag. 8
www.datastampa.it

BANCHE Dalla Consob sulla ricapitalizzazione del 2014

PopVicenza, in arrivo sanzioni per ex vertici

La chiusura del procedimento attesa all'inizio del prossimo anno

Gravi irregolarità sulle norme sul profilo di rischio della clientela

ROMA - Potrebbero arrivare, presumibilmente per inizio 2017, le sanzioni della Consob ai vecchi vertici della Popolare di Vicenza sull'aumento di capitale varato nel 2014 da 600 milioni di euro, frutto di una ispezione di quasi un anno culminata in una lettera di contestazione con la quale è partito il procedimento sanzionatorio. È quanto riferiscono ambienti vicini alla Commissione confermando il documento riportato dal quotidiano "La Verità".

Con la lettera è iniziato così l'iter del contraddittorio che prevede per i destinatari della missiva la possibilità di difesa. La chiusura del procedimento è prevista per l'inizio del prossimo anno quando, con ogni probabilità, arriveranno le sanzioni. Da quanto emerge nella lettera infatti la Commissione ha sottolineato delle gravi irregolarità alla normativa Mifid (Markets in Financial Instruments Directive)da parte della banca nel collocare prodotti non adeguati al tipo di clientela retail. Dalle verifiche Consob almeno 26mila adesioni su 29mila sono «in assenza della raccolta di manifestazioni di interesse» e il «60% delle adesioni raccolte via internet è stato immesso da indirizzi Ip di personal computer in uso ai dipendenti della banca».

La normativa Mifid prevede la compilazione di un "profiling" dei clienti di una banca che acquistano prodotti finanziari dallo stesso istituto.

Per quanto riguarda la Popolare di Vicenza, ognuno dei 58mila correntisti che acquistarono obbligazioni della banca berica avrebbe dovuto avere un colloquio con un dirigente della banca per essere informato sui livelli di rischiosità dell'investimento che si apprestava a sottoscrivere. Stando a quanto appurato, al contrario, tale incontro informativo si sarebbe svolto solo in rarissime occasioni con la maggior parte di risparmiatori indotta ad esporsi sul mercato, acquistando le azioni emesse dalla Popolare di Vicenza, in maniera molto più consistente rispetto a quanto ci si poteva attendere dal profilo di rischio.

La Commissione aveva già rilevato possibili violazioni nelle operazioni del trattamento-clientela già dall'inizio del 2011. E queste non si riferiscono solo alla mancata valutazione dei profili di rischio, ma addirittura alla loro manipolazione. In particolare questo aspetto fa riferimento alle ricapitalizzazioni della banca allora presieduta da Gianni Zonini prima nel 2013 e successivamente nel 2014.

Inoltre, dal 1. gennaio 2012 al 22 aprile 2015, la clientela sarebbe stata indotta a investire in azioni, con informazioni non corrette. Infatti, venivano assicurati rendimenti dell'investimento e la possibilità di negoziare tali titoli. Stando a un'indagine di Unioncamere Veneto, nella sola provincia di Venezia sarebbero 87 i milioni dei piccoli risparmiatori della Banca popolare di Vicenza che sono evaporati per un totale di oltre 3.200 famiglie.

RISPARMIATORI Una protesta di clienti della Popolare di Vicenza

OGGI IN VENETO

13.11.2016

«Il crac Popolari costa al Veneto circa 5 miliardi»

Tutto Schermo

Aumenta
Diminuisci
Stampa
Invia
Commenta

Tweet

@Seguici

Piero Erle
MARGHERA (VE)
Hanno pagato molto di più le famiglie venete che non le imprese: il crollo delle azioni di Popolare di Vicenza e Veneto Banca ha bruciato dai 4 ai 5,3 miliardi nelle case della nostra regione, e circa 1/1,2 miliardi nei conti delle aziende. Un danno che vale però il 60% del totale, che oscilla tra gli 8,5 e gli 11 miliardi di euro bruciati: è segno che la sofferenza è stata forte anche in Toscana, Sicilia, Puglia e altre zone italiane. Un salasso enorme. Ma attenzione a pensare che sia

	Soci	Stima di perdita
Totale	87.504	da 3,7 a 4,9 miliardi
di cui in Veneto	40.370	da 2 a 2,7 miliardi
di cui famiglie venete	34.017	da 1,6 a 2,1 miliardi
di cui imprese venete	6.353	da 435 a 563 milioni

L'impatto di Popolare di Vicenza

	Soci	Stima di perdita
Totale	118.994	da 4,8 a 6,2 miliardi

zionisti soci
a oggi una
si può dire che
zza Serafino
a presentato
crisi del
seppe Fedalto.

ULTIMA ORA

09:53 Mondo Moldova: ballottaggio,si vota presidente
09:44 Mondo Parigi: Hollande apre commemorazioni
09:05 Mondo Afghanistan: chiude ambasciata Usa
08:50 Mondo Farage vede Trump, 'un grande onore'
08:11 Mondo Birmania: scontri esercito-Rohingya

TUTTE LE NOTIZIE

FACEBOOK

TWITTER

Tweets di @GiornaleVicenza

di cui famiglie venete	55.640	da 2,4 a 3,1 miliardi

ola

SUGGERIMENTI ARTICOLI DA LEGGERE

COMMENTA PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

Attenzione: L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.
Informativa privacy: L'invio di un commento richiede l'utilizzo di un "cookie di dominio" secondo quanto indicato nella Privacy Policy del sito; l'invio del commento costituisce pertanto consenso informato allo scarico del cookie sul terminale utilizzato.

INVIA

PAGINE 1 DI 1 ← | 1 | →

Annunci Premium Publisher Network

Genertel
Auto? Con Genertel assicurarsi è semplice
Basta un click!

Pensionline
La pensione integrativa Genertellife per un futuro migliore
Fai un preventivo

Car2go carsharing
Iscriviti ora a soli 9 € con 15 € di credito inclusi
scopri.car2go.com

Società Athesis S.p.A. – Corso Porta Nuova, 67 – I-37122 Verona (VR) – REA: VR-44853 – Cap. soc. i.v.: 1.768.000 Euro – P.IVA e C.F. 00213960230 – Copyright © 2016 – Tutti i diritti riservati 79

V:RGILIO

Finanza

Crisi banche popolari, in Veneto bruciati 5 miliardi di euro

Condividi su Facebook +

13 Novembre 2016 - (Teleborsa) – Almeno 4 i miliardi di euro persi dalle famiglie venete che possedevano quote di Veneto Banca e di Popolare Vicenza, meno di un miliardo quelli persi dalle imprese: a conti fatti fanno almeno 5 miliardi di euro. La crisi finanziaria che ha colpito l'economia del Veneto ha piegato soprattutto le famiglie e comporterà un calo dei consumi almeno dello 0,27%, pari a una perdita di almeno 239 milioni di euro. Una contrazione che, rispetto alla situazione in assenza degli effetti della crisi bancaria, comporterà una caduta del PIL regionale dello 0,13%, pari a una flessione di almeno 192 milioni di euro. I numeri sono contenuti in "A conti fatti. Un primo bilancio dell'impatto della crisi del sistema bancario veneto", ultimo lavoro del Centro Studi di Unioncamere Veneto. Lo studio è stato realizzato partendo dalle liste complete dei soci degli istituti bancari e incrociando i dati con quelli di fonte Istat ed Infocamere, al fine di stimare la dimensione e l'impatto della crisi delle due popolari.

«Gli effetti della crisi delle due principali banche popolari del territorio sono consistenti sia sul fronte dei risparmiatori-investitori sia su quello delle imprese coinvolte – il commento di Giuseppe Fedalto, presidente di Unioncamere Veneto –. Gli investitori rappresentano un pezzo importante del sistema economico e sociale da sostenere attraverso un'assunzione di responsabilità collettiva che porti a rigenerare quella ricchezza che è andata perduta. Per quanto riguarda le imprese, vanno considerate non solo le perdite subìte ma anche la perdita di garanzie derivante dall'utilizzo delle azioni delle banche stesse quale copertura per l'ottenimento del credito. Ma preoccupa inoltre il generalizzato calo di fiducia, al quale come mondo imprenditoriale e in particolare come Camere di Commercio dovremmo far fronte».

L'impatto complessivo del caso Veneto Banca ha riguardato 87.504 soci per un totale di 124,5 milioni di azioni e una stima di perdita di 3,8 miliardi di euro al valore di 30,5 euro (fissato all'assemblea dei soci del 2015) e di 4,9 miliardi di euro al valore di 39,5 euro (fissato all'assemblea dei soci del 2014). Solo per le famiglie e le imprese del Veneto la crisi della banca popolare trevigiana ha causato una perdita compresa tra i 2,1 e i 2,7 miliardi.

Titoli Italia

A B C D E F G H I J K L M
N O P Q R S T U V W X Y Z

Non solo Finanza: i temi caldi

La canzone più positiva di sempre è dei Queen, lo dice la scienza

Il 14 novembre arriva la Superluna: sarà la più grande e luminosa dal 1948

Le donne intelligenti sono quelle che bevono di più

Come ridurre la pancia con il Vicks Vaporub, un rimedio incredibile

Cenare con Renzi? Costa fino a 30 mila euro a testa

Articoli recenti

Crisi banche popolari, in Veneto bruciati 5 miliardi di euro

Banche: ABI, app su incentivi UE per imprese

Amministratore delegato FS Mazzoncini: le infrastrutture accorciano il Paese

Confindustria: prestiti a manifatturiero calati di 42 miliardi in 5 anni

India: Governo mette fuori corso banconote, incidenti in numerose città

In Evidenza

- BORSA ITALIANA
- BORSE ESTERE
- EURIBOR
- TITOLI DI STATO
- VALUTE

Crisi banche popolari, in Veneto bruciati 5 miliardi di euro

In ginocchio famiglie che possedevano quote di Veneto Banca e di Popolare Vicenza

commenta altre news

Economia · 13 novembre 2016 - 11.29

(Teleborsa) - **Almeno 4 i miliardi di euro persi dalle famiglie venete che possedevano quote di Veneto Banca e di Popolare Vicenza,** meno di un miliardo quelli persi dalle imprese: a conti fatti fanno almeno 5 miliardi di euro. La crisi finanziaria che ha colpito l'economia del Veneto ha piegato soprattutto le famiglie e **comporterà un calo dei consumi almeno dello 0,27%**, pari a una perdita di almeno 239 milioni di euro. Una contrazione che, rispetto alla situazione in assenza degli effetti della crisi bancaria, comporterà **una caduta del PIL regionale dello 0,13%, pari a una flessione di almeno 192 milioni di euro.** I numeri sono contenuti in "A conti fatti. Un primo bilancio dell'impatto della crisi del sistema bancario veneto", ultimo lavoro del Centro Studi di Unioncamere Veneto. Lo studio è stato realizzato partendo dalle liste complete dei soci degli istituti bancari e incrociando i dati con quelli di fonte Istat ed Infocamere, al fine di stimare la dimensione e l'impatto della crisi delle due popolari.

«Gli effetti della crisi delle due principali banche popolari del territorio **sono consistenti sia sul fronte dei risparmiatori-investitori sia su quello delle imprese coinvolte** – il commento di Giuseppe Fedalto, presidente di Unioncamere Veneto –. Gli investitori rappresentano un pezzo importante del sistema economico e sociale da sostenere attraverso un'assunzione di responsabilità collettiva che porti a rigenerare quella ricchezza che è andata perduta. Per quanto riguarda le imprese, **vanno considerate non solo le perdite subite ma anche la perdita di garanzie derivante dall'utilizzo delle azioni delle banche stesse quale copertura** per l'ottenimento del credito. Ma preoccupa inoltre il generalizzato calo di fiducia, al quale come mondo imprenditoriale e in particolare come Camere di Commercio dovremmo far fronte».

L'impatto complessivo del caso Veneto Banca ha riguardato 87.504 soci per un totale di 124,5 milioni di azioni e una stima di perdita di 3,8 miliardi di euro al valore di 30,5 euro (fissato all'assemblea dei soci del 2015) e di 4,9 miliardi di euro al valore di 39,5 euro (fissato all'assemblea dei soci del 2014). Solo per le famiglie e le imprese del Veneto la crisi della banca popolare trevigiana ha causato **una perdita compresa tra i 2,1 e i 2,7 miliardi.**

L'impatto complessivo del caso Popolare di Vicenza ha riguardato 118.994 soci per un totale di 100,2 milioni di azioni e una stima di perdita di 4,8 miliardi di euro al valore di 48 euro (fissato all'assemblea dei soci del 2015) e di 6,3 miliardi di euro al valore di 62,5 euro (fissato all'assemblea dei soci del 2014). Solo per le famiglie e le imprese del Veneto la crisi della banca popolare vicentina ha generato **una perdita fra i 2,9 e i 3,8 miliardi di euro.**

Il crollo delle due banche popolari venete ha portato pertanto **a una perdita complessiva dello stock di attività finanziarie di almeno 5 miliardi di euro (circa il 3,4% del PIL veneto)** con un effetto concentrato soprattutto nelle province di Treviso (33%) e Vicenza (44%). La perdita media per socio è stata di 47mila euro (45mila per famiglia e 57mila per impresa). I settori maggiormente colpiti sono stati **le attività professionali e le attività finanziarie ed assicurative.** Le imprese maggiormente coinvolte si concentrano nella classe di fatturato fino a un milione di euro. Sono 2.483 le famiglie che possiedono azioni sia in Veneto Banca che in Popolare Vicenza, pari al 2,8% delle famiglie coinvolte dagli effetti della crisi bancaria. **Le imprese con azioni in entrambe le banche sono 764, pari al 4,6% delle imprese complessivamente coinvolte.**

Altre notizie

- Ultima chance per Veneto Banca e Popolare Vicenza: al via le trattative
- Banche: ABI, oltre 1,1 miliardi per formazione bancari in 8 anni
- Veneto Banca, Massimo Lanza è il nuovo presidente
- Visco, le banche italiane hanno tenuto, non è crisi sistemica
- Veneto Banca, Anselmi lascia la carica di Presidente
- UE, cresce il surplus delle partite correnti in agosto

Seguici su Facebook

Teleborsa su Google+

Leggi anche

- Conti correnti più salati a causa dei salvataggi bancari
- Veneto Banca, piena collaborazione con Antitrust
- BCE, liquidità parcheggiata supera 1.100 miliardi
- BCE, cresce la liquidità parcheggiata dalle banche

Commenti

Nessun commento presente.

Con VicenzaPiù Edicola puoi sfogliare VicenzaPiù sul computer come se fosse il periodico cartaceo.
VicenzaPiù Edicola

Pubblicità

QUOTIDIANO | Categorie: Economia&Aziende

Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca, il sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta: "necessaria un'idea di sistema"

Di Redazione VicenzaPiù | 1 ora e 29 minuti fa | 0 commenti

*Di seguito l'intervento del sottosegretario all'Economia e alle Finanze, **Pier Paolo Baretta**, che ha partecipato questa mattina 12 novembre alla presentazione del rapporto di Unioncamere del Veneto sugli effetti della crisi delle due principali banche popolari del territorio **Veneto Banca** e **Banca Popolare di Vicenza***

È molto importante la ricerca di **Unioncamere** Veneto sulla crisi delle due banche popolari venete, perché ci porta su un terreno di discussione vero e concreto che può aiutarci a prendere delle decisioni. La crisi delle due banche venete ha assunto una dimensione drammatica perché si è abbattuta soprattutto sulle famiglie, sui piccoli risparmiatori, e meno sul sistema imprenditoriale.

Di conseguenza dobbiamo gestire un grave impatto finanziario, ma sul quale si è riverberato un serio impatto emotivo che ha ripercussioni sulla crisi di fiducia di cittadini e imprese e il cui danno non è misurabile solo in termini finanziari.

Siamo di fronte a una crisi di reputazione di grandi dimensioni. Rispondere alla crisi delle due banche implica una discussione urgente sulla nascita di un circuito finanziario veneto, di un veicolo che riconsolidi lo sviluppo strategico del territorio.

Le banche sono state salvate e noi non abbiamo alcuna intenzione di vederle fallire, quindi ci aspettiamo una strategia di uscita, un piano industriale che in tempi relativamente brevi fornisca un'idea di rilancio.

Per questo ritengo che una delle prime risposte, positive, deve arrivare dall'interno: ci aspettiamo il prima possibile una forte azione di responsabilità da parte degli amministratori delle due banche per creare una cesoia tra il passato e il presente.

Non possiamo più ragionare per singoli pezzi, non possiamo più andare avanti nell'ottica di piccoli territori: è necessaria un'idea di sistema. Questo può essere il primo, significativo passo avanti verso una rottura di continuità e verso la rinascita della finanza veneta.

Leggi tutti gli articoli su: Pier Paolo Baretta, Banca Popolare di Vicenza, Veneto Banca

Pubblicità

Commenti

Ancora nessun commento.

Aggiungi commento

Accedi per inserire un commento

Se sei registrato effettua l'accesso prima di scrivere il tuo commento. Se non sei ancora registrato puoi farlo subito qui, è gratis.

Pubblicità

ViPiù Top News

L'Anpi Vicenza fa propaganda per il No alla
Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca,
Ipab, Germano Raniero contro il presidente

Espandi

Pubblicità

VicenzaPiùTV
Sport, spettacolo, cultura e informazione.

PiùTV

Donald Trump presidente degli Stati Uniti. Cosa ne

IV novembre, quanti vicentini sanno dire quale

Vaccini, il dg Giovanni Pavesi: "Internet non è

Il Referendum costituzionale chiesto ai

Guarda tutti i video

Pubblicità

Commenti degli utenti

ieri alle 19:43 da Luciano Parolin (Luciano)
In Ipab, i Segretari generali Cgil, Cisl e Uil al presidente
Ci risiamo. Ancora una volta i sindacati,

ieri alle 18:08 da Kaiser
In Insulti a Liliana Zaltron del Movimento 5 Stelle per la mozione
Roma docet.

ieri alle 17:19 da nanaccio
In Insulti a Liliana Zaltron del Movimento 5 Stelle per la mozione
Questi politicanti da strapazzo sentono che

ieri alle 15:28 da Luciano Parolin (Luciano)
In Assessore Dalla Pozza a Rimini per parlare di V.E.Lo.Ce:
Non si preoccupi per me: Sono abbastanza

ieri alle 14:39 da Kaiser
In Assessore Dalla Pozza a Rimini per parlare di V.E.Lo.Ce:
Si è mai domandato perchè si chiamano

Pubblicità

Edicola online

VicenzaPiù
Leggi il numero 290
Punti di distribuzione
Articoli commentabili

Pubblicità

Crisi banche popolari, in Veneto bruciati 5 miliardi di euro

(Teleborsa) - Almeno 4 i miliardi di euro persi dalle famiglie venete che possedevano quote di Veneto Banca e di Popolare Vicenza, meno di un miliardo quelli persi dalle imprese: a conti fatti fanno almeno 5 miliardi di euro. La crisi finanziaria che ha colpito l'economia del Veneto ha piegato soprattutto le famiglie e comporterà un calo dei consumi almeno dello 0,27%, pari a una perdita di almeno 239 milioni di euro. Una contrazione che, rispetto alla situazione in assenza degli effetti della crisi bancaria, comporterà una caduta del PIL regionale dello 0,13%, pari a una flessione di almeno 192 milioni di euro. I numeri sono contenuti in "A conti fatti. Un primo bilancio dell'impatto della crisi del sistema bancario veneto", ultimo lavoro del Centro Studi di Unioncamere Veneto. Lo studio è stato realizzato partendo dalle liste complete dei soci degli istituti bancari e incrociando i dati con quelli di fonte Istat ed Infocamere, al fine di stimare la dimensione e l'impatto della crisi delle due popolari. «Gli effetti della crisi delle due principali banche popolari del territorio sono consistenti sia sul fronte dei risparmiatori-investitori sia su quello delle imprese coinvolte – il commento di Giuseppe Fedalto, presidente di Unioncamere Veneto –. Gli investitori rappresentano un pezzo importante del sistema economico e sociale da sostenere attraverso un'assunzione di responsabilità collettiva che porti a rigenerare quella ricchezza che è andata perduta. Per quanto riguarda le imprese, vanno considerate non solo le perdite subite ma anche la perdita di garanzie derivante dall'utilizzo delle azioni delle banche stesse quale copertura per l'ottenimento del credito. Ma preoccupa inoltre il generalizzato calo di fiducia, al quale come mondo imprenditoriale e in particolare come Camere di Commercio dovremmo far fronte». L'impatto complessivo del caso Veneto Banca ha riguardato 87.504 soci per un totale di 124,5 milioni di azioni e una stima di perdita di 3,8 miliardi di euro al valore di 30,5 euro (fissato all'assemblea dei soci del 2015) e di 4,9 miliardi di euro al valore di 39,5 euro (fissato all'assemblea dei soci del 2014). Solo per le famiglie e le imprese del Veneto la crisi della banca popolare trevigiana ha causato una perdita compresa tra i 2,1 e i 2,7 miliardi. L'impatto complessivo del caso Popolare di Vicenza ha riguardato 118.994 soci per un totale di 100,2 milioni di azioni e una stima di perdita di 4,8 miliardi di euro al valore di 48 euro (fissato all'assemblea dei soci del 2015) e di 6,3 miliardi di euro al valore di 62,5 euro (fissato all'assemblea dei soci del 2014). Solo per le famiglie e le imprese del Veneto la crisi della banca popolare vicentina ha generato una perdita fra i 2,9 e i 3,8 miliardi di euro. Il crollo delle due banche popolari venete ha portato pertanto a una perdita complessiva dello stock di attività finanziarie di almeno 5 miliardi di euro (circa il 3,4% del PIL veneto) con un effetto concentrato soprattutto nelle province di Treviso (33%) e Vicenza (44%). La perdita media per socio è stata di 47mila euro (45mila per famiglia e 57mila per impresa). I settori maggiormente colpiti sono stati le attività professionali e le attività finanziarie ed assicurative. Le imprese maggiormente coinvolte si concentrano nella classe di fatturato fino a un milione di euro. Sono 2.483 le famiglie che possiedono azioni sia in Veneto Banca che in Popolare Vicenza, pari al 2,8% delle famiglie coinvolte dagli effetti della crisi bancaria. Le imprese con azioni in

CONDIVIDI NOTIZIA

IL VIDEO PIÙ VISTO

Cerca di cacciare il ragno velenoso con la scopa ma viene attaccata

entrambe le banche sono 764, pari al 4,6% delle imprese complessivamente coinvolte.

2016-11-13 12:00:02
© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER POTER INVIARE UN COMMENTO DEVI ESSERE REGISTRATO

Se sei già registrato inserisci username e password oppure **registrati ora**.

Username:

Password: INVIA

0 commenti presenti

TUTTOMERCATO

LAVORO MOTORI CASA DI TUTTO

IL MESSAGGERO PER I LETTORI

GIORNALE CARTACEO
Abbonamenti, Arretrati, Prezzi per l'estero, Consegna a domicilio.

PIEMME

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA'
www.piemmeonline.it
Per la pubblicità su questo sito, contattaci

© 2012 Il MESSAGGERO - C.F. e P. IVA 05629251009

NOTIZIE

Crisi banche popolari, in Veneto bruciati 5 miliardi di euro

13/11/2016 11.29.00

(Teleborsa) - **Almeno 4 i miliardi di euro persi dalle famiglie venete che possedevano quote di Veneto Banca e di Popolare Vicenza,** meno di un miliardo quelli persi dalle imprese: a conti fatti fanno almeno 5 miliardi di euro. La crisi finanziaria che ha colpito l'economia del Veneto ha piegato soprattutto le famiglie e **comporterà un calo dei consumi almeno dello 0,27%**, pari a una perdita di almeno 239 milioni di euro. Una contrazione che, rispetto alla situazione in assenza degli effetti della crisi bancaria, comporterà **una caduta del PIL regionale dello 0,13%, pari a una flessione di almeno 192 milioni di euro.** I numeri sono contenuti in "A conti fatti. Un primo bilancio dell'impatto della crisi del sistema bancario veneto", ultimo lavoro del Centro Studi di Unioncamere Veneto. Lo studio è stato realizzato partendo dalle liste complete dei soci degli istituti bancari e incrociando i dati con quelli di fonte Istat ed Infocamere, al fine di stimare la dimensione e l'impatto della crisi delle due popolari.

«Gli effetti della crisi delle due principali banche popolari del territorio **sono consistenti sia sul fronte dei risparmiatori-investitori sia su quello delle imprese coinvolte** – il commento di Giuseppe Fedalto, presidente di Unioncamere Veneto –. Gli investitori rappresentano un pezzo importante del sistema economico e sociale da sostenere attraverso un'assunzione di responsabilità collettiva che porti a rigenerare quella ricchezza che è andata perduta. Per quanto riguarda le imprese, **vanno considerate non solo le perdite subite ma anche la perdita di garanzie derivante dall'utilizzo delle azioni delle banche stesse quale copertura** per l'ottenimento del credito. Ma preoccupa inoltre il generalizzato calo di fiducia, al quale come mondo imprenditoriale e in particolare come Camere di Commercio dovremmo far fronte».

L'impatto complessivo del caso Veneto Banca ha riguardato 87.504 soci per un totale di 124,5 milioni di azioni e una stima di perdita di 3,8 miliardi di euro al valore di 30,5 euro (fissato all'assemblea dei soci del 2015) e di 4,9 miliardi di euro al valore di 39,5 euro (fissato all'assemblea dei soci del 2014). Solo per le famiglie e le imprese del Veneto la crisi della banca popolare trevigiana ha causato **una perdita compresa tra i 2,1 e i 2,7 miliardi.**

L'impatto complessivo del caso Popolare di Vicenza ha riguardato 118.994 soci per un totale di 100,2 milioni di azioni e una stima di perdita di 4,8 miliardi di euro al valore di 48 euro (fissato all'assemblea dei soci del 2015) e di 6,3 miliardi di euro al valore di 62,5 euro (fissato all'assemblea dei soci del 2014). Solo per le famiglie e le imprese del Veneto la crisi della banca popolare vicentina ha generato **una perdita fra i 2,9 e i 3,8 miliardi di euro.**

Il crollo delle due banche popolari venete ha portato pertanto **a una perdita complessiva dello stock di attività finanziarie di almeno 5 miliardi di euro (circa il 3,4% del PIL veneto)** con un effetto concentrato soprattutto nelle province di Treviso (33%) e Vicenza (44%). La perdita media per socio è stata di 47mila euro (45mila per famiglia e 57mila per impresa). I settori maggiormente colpiti sono stati **le attività professionali e le attività finanziarie ed assicurative.** Le imprese maggiormente coinvolte si concentrano nella classe di fatturato fino a un milione di euro. Sono 2.483 le famiglie che possiedono azioni sia in Veneto Banca che in Popolare Vicenza, pari al 2,8% delle famiglie coinvolte dagli effetti della crisi bancaria. **Le imprese con azioni in entrambe le banche sono 764, pari al 4,6% delle imprese complessivamente coinvolte.**

Le altre notizie

powered by teleborsa

MARKET OVERVIEW Lista completa »

Mercati | Materie prime | Titoli di stato

FTSE MIB	16.812,37	+0,04%
FTSE 100	6.730,43	-1,43%
DAX 30	10.667,95	+0,36%
CAC 40	4.489,27	-0,92%
SWISS MARKET	7.880,29	-0,61%
DOW JONES	18.847,66	+0,21%
NASDAQ	5.237,11	+0,54%
HANG SENG	22.531,09	-1,35%

CALCOLATORE VALUTE

Euro 1
Dollaro USA CONVERTI

1 EUR = **1,09 USD**

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

CERCA

treviso belluno system .com
L'ECONOMIA DI TREVISO E BELLUNO NEL MERCATO NAZIONALE ED EUROPEO

13/11/2016 ore 12:20 | Chi siamo | Parlano di noi | NOVITA! Scarica la nostra app gratuita |
HOME | Economia Treviso – Belluno | Servizi all'impresa | Distretti | tbdotcom

PRIMO PIANO | Economia | Convegni e corsi | Sport | Eventi | Promozione

"A conti fatti. Un primo bilancio dell'impatto della crisi del sistema bancario veneto". Lo studio Unioncamere Veneto. Pozza: soprattutto le imprese più piccole e le famiglie soffrono per la crisi delle banche del territorio veneto.

13/11/2016 | ECONOMIA | CRISI BANCHE POPOLARI, IN VENETO BRUCIATI 5 MILIARDI:QUASI UN MILIARDO LE IMPRESE, 4 MILIARDI LE FAMIGLIE. -0,3% L'IMPATTO SUI CONSUMI, -0,1% SUL PIL REGIONALE".

Venezia, 12 novembre 2016

Fonte: ufficio stampa Unioncamere Veneto

Almeno 4 i miliardi di euro persi dalle famiglie venete che possedevano quote di Veneto Banca e di Popolare Vicenza, meno di un miliardo quelli persi dalle imprese: a conti fatti fanno almeno 5 miliardi di euro. **La crisi finanziaria che ha colpito l'economia del Veneto ha piegato soprattutto le famiglie** e comporterà un calo dei consumi almeno dello 0,27%, pari a una perdita di almeno 239 milioni di euro. Una contrazione che, rispetto alla situazione in assenza degli effetti della crisi bancaria, comporterà una caduta del Pil regionale dello 0,13%, pari a una flessione di almeno 192 milioni di euro.

I numeri sono contenuti in **"A conti fatti. Un primo bilancio dell'impatto della crisi del sistema bancario veneto",** ultimo lavoro del Centro Studi di Unioncamere Veneto, presentato sabato mattina alla presenza di **Giuseppe Fedalto**, presidente Unioncamere Veneto, **Mario Pozza,** presidente della Camera di Commercio di Treviso-Belluno e vicepresidente Unioncamere, **Pier Paolo Baretta**, sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze e **Paolo Gurisatti** dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

Lo studio, primo ed unico nel suo genere, è stato realizzato partendo dalle liste complete dei soci degli istituti bancari e incrociando i dati con quelli di fonte Istat ed Infocamere, al fine di stimare la dimensione e l'impatto della crisi delle due popolari.

«Gli effetti della crisi delle due principali banche popolari del territorio sono consistenti sia sul fronte dei risparmiatori-investitori sia su quello delle imprese coinvolte – il commento di Giuseppe Fedalto, presidente di Unioncamere Veneto –. Gli investitori rappresentano un pezzo importante del sistema economico e sociale da sostenere attraverso un'assunzione di responsabilità collettiva che porti a rigenerare quella ricchezza che è andata perduta. Per quanto riguarda le imprese, vanno considerate non solo le perdite subìte ma anche la perdita di garanzie derivante dall'utilizzo delle azioni delle banche stesse quale copertura per l'ottenimento del credito. Ma preoccupa inoltre il generalizzato calo di fiducia, al quale come mondo imprenditoriale e in particolare come Camere di Commercio dovremmo far fronte».

«*Sono soprattutto le imprese più piccole e le famiglie ad aver sofferto per la crisi di queste importanti banche del territorio veneto* – sottolinea **Mario Pozza,** presidente della Camera di Commercio di Belluno-Treviso e vicepresidente Unioncamere italiana –. *Purtroppo il contesto in cui si inserisce questa crisi non è un contesto di crescita, ma di lento declino che sta duramente colpendo la nostra economia da più di otto anni. Anche se gli effetti di questa crisi bancaria sembrano ridotti, in realtà accentuano l'involuzione dell'economia veneta. Se a ciò aggiungiamo infine l'accentramento costante e continuo portato avanti da questo Governo riguardo alle risorse fiscali e alle competenze, fra cui in particolare pesa la riforma del Sistema camerale, possiamo affermare che abbiamo pochissimi strumenti per rimediare a questi gravi danni. Fino a prima della riforma, le Camere di Commercio potevano infatti intervenire attraverso finanziamenti a favore dei Confidi, con bandi per favorire la ricerca e sviluppo tecnologico delle imprese, con iniziative a favore della formazione e degli investimenti. Oggi, a causa di questa pessima riforma del Sistema camerale, non possiamo più dare quel contributo che avremmo potuto dare fino a poco tempo fa*».

L'impatto complessivo del caso Veneto Banca ha riguardato 87.504 soci per un totale di 124,5 milioni di azioni e una stima di perdita di 3,8 miliardi di euro al valore di 30,5 euro (fissato all'assemblea dei soci del 2015) e di 4,9 miliardi di euro al valore di 39,5 euro (fissato all'assemblea dei soci del 2014). Solo per le famiglie e le imprese del Veneto la crisi della banca popolare trevigiana ha causato una perdita compresa tra i 2,1 e i 2,7 miliardi.

L'impatto complessivo del caso Popolare di Vicenza ha riguardato 118.994 soci per un totale di 100,2 milioni di azioni e una stima di perdita di 4,8 miliardi di euro al valore di 48 euro (fissato all'assemblea dei soci del 2015) e di 6,3 miliardi di euro al valore di 62,5

Login | Iscriviti | Newsletter

tbdotcom: Iscrivi la tua azienda

Agenda online
NOVEMBRE 2016

Dom	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

Servizi multimediali
IMAGE GALLERY
Immagini
Youtube Channel
Archivio video

Infrastrutture e turismo
Si è verificato un errore.
Prova a guardare il video su
Strade, aeroporti, porti NEWS
Alla scoperta di Treviso NEWS
Sapori di Treviso

Giovani protagonisti
Giovani protagonisti
Università e formazione
Lavoro e occupazione

LinkUtili Directory
I link utili nel web
Infoistituzioni
Consigliaci un sito

Contatti
I nostri riferimenti

euro (fissato all'assemblea dei soci del 2014). Solo per le famiglie e le imprese del Veneto la crisi della banca popolare vicentina ha generato una perdita fra i 2,9 e i 3,8 miliardi di euro.

Il crollo delle due banche popolari venete ha portato pertanto a una perdita complessiva dello stock di attività finanziarie di almeno 5 miliardi di euro (circa il 3,4% del Pil veneto) con un effetto concentrato soprattutto nelle province di Treviso (33%) e Vicenza (44%). La perdita media per socio è stata di 47mila euro (45mila per famiglia e 57mila per impresa). I settori maggiormente colpiti sono stati le attività professionali e le attività finanziarie ed assicurative. Le imprese maggiormente coinvolte si concentrano nella classe di fatturato fino a un milione di euro.

Sono 2.483 le famiglie che possiedono azioni sia in Veneto Banca che in Popolare Vicenza, pari al 2,8% delle famiglie coinvolte dagli effetti della crisi bancaria. Le imprese con azioni in entrambe le banche sono 764, pari al 4,6% delle imprese complessivamente coinvolte.

« Indietro Pubblica su: Tweet Share

Tag clouds

assemblea attività azioni Banca bancaria banche coinvolte Commercio crisi economia effetti euro famiglie fino fissato impatto imprese miliardi pari perdita Popolare popolari presidente riforma Sistema soci Treviso Unioncamere valore veneto Vicenza

Ultime news - tutte le categorie

Economia

"A conti fatti. Un primo bilancio dell'impatto della crisi del sistema bancario veneto". Lo studio Unioncamere Veneto. Pozza: soprattutto le imprese più piccole e le famiglie soffrono per la crisi delle banche del territorio veneto.
13 novembre 2016

Convegni e corsi

Camera di Commercio di Treviso-Belluno.Seminario "L''origine delle merci alla luce del Codice Doganale dell''Unione". La partecipazione è gratuita.
10 novembre 2016

Sport

Scherma Conegliano, Cesca di bronzo nella prima prova del Campionato Interregionale di fioretto
11 novembre 2016

Eventi

Arredamont: la qualità colpisce lontano... e già fervono i preparativi per la mostra del gelato
11 novembre 2016

#Sappada Agriturismo Zaine
novembre 2016

Trevisobelluno
791 "Mi piace"
Mi piace questa Pagina
Di' che ti piace prima di tutti i t

Tweets di @trevisosystem

Realizzato da:
t2i
trasferimento tecnologico e innovazione

Per offrirti una migliore esperienza questo sito utilizza cookie. Continuando la navigazione acconsenti all'utilizzo dei cookie. Per saperne di più e per modificare le tue preferenze consulta la nostra cookie policy OK